



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 127 del 4 aprile 2022

OGGETTO: DPCM 14 luglio 2016. “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (*Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2016*). 2^a Annualità

Intervento denominato: “Lavori di consolidamento, zona Santa Lucia – Via Olmi”, nel Comune di Ferrandina (MT), Codice ReNDIs 17IR285/G1 - CUP: G47C19000350001

DETERMINA A CONTRARRE PER L’ AFFIDAMENTO DELLE INDAGINI GEONOSTICHE SUPPLETIVE.

APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E SCHEMA DI CONTRATTO, IMPEGNO DELLA SPESA OCCORRENTE

APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO RIMODULATO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l’articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante “Statuto della Regione Basilicata”, ed in particolare l’art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 16 aprile 2019 l’Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 2387/c del 18 aprile 2019 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell’Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del 24 marzo 2019;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- CONSIDERATO che, l’art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: “... a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell’art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;
- VISTO che all’attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all’art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO** che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020;
- VISTO** il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- VISTI** l'art. 9 comma 1 lettera b), della legge 11 novembre 2014, n. 164 che indica di "estrema urgenza" gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del territorio, se l'Ente interessato gli ha certificati come indifferibili, nonché il comma 2-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 168 della legge 107/2015, che reca il termine di quarantacinque giorni per l'acquisizione di pareri, visti e nulla osta – anche mediante conferenza di servizi;
- VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32;
- VISTO** il D.P.C.M. 28 maggio 2015 concernente: "l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- RILEVATO** altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- VISTO** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016;
- VISTA** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- CONSIDERATO** che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie, così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 0015185 del 28 luglio 2019, acquisito al protocollo commissariale in data 30 luglio 2019;
- CONSIDERATO** che in base all'indicatore di riparto su base regionale, alla Regione Basilicata erano stati attribuiti €. 6.305.520,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, e che pertanto restava la residua quota da programmare pari a euro 5.162.249,46;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATI** gli esiti dell'istruttoria, relativa alla richiesta di finanziamento caricata e validata dalla Regione Basilicata sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente Autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo complessivo di €. 5.162.249,46 da finanziare con il Fondo;
- RILEVATO** l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione della D.G.S.T.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 431 del 28 novembre 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il II° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 0001071 del 14 gennaio 2020, acquisito al protocollo commissariale in data 20 gennaio 2020;
- CONSIDERATO** che nell'elenco degli interventi approvati e finanziati dal Fondo Progettazione ex DPCM del 14 luglio 2016 - 2° Stralcio vi è il seguente:

Progr.	CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
11	17IR285/G1	G47C19000350001	"Lavori di consolidamento, zona Santa Lucia – Via Olmi", nel Comune di Ferrandina (MT), Codice ReNDiS 17IR285/G1	F	FERRANDINA	MT	€ 535.353,00

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTA** la nota email del RUP in data 27 febbraio 2022 con la quale si trasmette una proposta di indagini geognostiche e geotecniche suppletive, accompagnata da una relazione dettagliata dalla quale si evince che: *".... Durante alcuni incontri tenuti con il personale dell'Ufficio tecnico del comune di Ferrandina ed alla presenza del Sindaco è stato portato alla conoscenza dello scrivente che tra le probabili cause di alcuni smottamenti presenti nell'area di intervento è dovuta ai sottoservizi che corrono lungo la viabilità pubblica. In particolare è stato segnalato che la condotta fognaria, realizzata molto tempo addietro, potrebbe avere delle perdite rilevanti così come la condotta idrica pubblica. Sono state altresì segnalate delle infiltrazioni in alcuni vani terranei (cantine) poste sotto il livello stradale, in direzione del distributore carburanti Esso in via Olmi...."*;
- RITENUTO** indispensabile, al fine di indirizzare la progettazione definitiva alla previsione delle opere necessarie al consolidamento del versante, realizzare indagini appropriate più approfondite includendo zone, non precedentemente studiate, riguardanti quattro fossi naturali a valle dell'abitato che raccolgono le acque meteoriche, provenienti da monte;
- VISTA** la nota email del RUP in data 7 marzo 2022, acquisita al protocollo commissariale n. 683 in pari data, indirizzata alla Società Arevà Ingegneria Srl, e per conoscenza al Comune di Ferrandina (MT), di richiesta preventivo per indagini suppletive;
- PRESO ATTO** che la Società Arevà Ingegneria Srl con nota PEC in data 31 marzo 2022, acquisita al protocollo commissariale n. 997 in pari data, ha trasmesso gli elaborati costituenti il piano di indagini geognostiche suppletive, così composte:
- RT00 ELENCO ELABORATI
RT01 RELAZIONE GENERALE
RT02 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
RT03 ELENCO PREZZI
RT04 ANALISI DEI PREZZI
RT05 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RT06 QUADRO DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DELLA QUANTITÀ DI MANODOPERA
RT07 PIANO PARTICELLARE OCCUPAZIONI TEMPORANEE
RT08 COSTI DELLA SICUREZZA



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

RT09 SCHEMA DI CONTRATTO

RT10 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RT11 QUADRO ECONOMICO

1 PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE SUPPLETIVE 1:1500

2 PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE SUPPLETIVE SU
CATASTALE 1:1500

VISTO in particolare il Computo metrico estimativo che assomma ad €. 83.601,86 per lavori oltre ad
€. 1.098,03 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, e quindi per complessivi
€. 84.699,89 oltre IVA come per legge;

DATO ATTO che la categoria dei lavori è la OS20-B, classifica I;

TENUTO CONTO che necessita rimodulare il quadro economico di intervento al fine di determinare una
adeguata capienza della voce tra le somme a disposizione dell'Amministrazione;

DATO ATTO che occorre approvare il nuovo quadro economico rimodulato dell'intervento;

DATO ATTO che il quadro economico rimodulato, che tiene conto delle economie fin ora maturate, è il
seguente:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO - Ferrandina - 17IR285G1		
(ai sensi del DPCM 14/07/2016)		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€
b.1	SPESE TECNICHE	
b.1.1	Progettazione definitiva, esecutiva, geologia, CSP affidati	200.533,59 €
b.2:	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI	
b.2.1	Indagini geognostiche e geotecniche già affidate	83.156,29 €
b.2.2	Indagini geognostiche e geotecniche suppletive (da affidare)	84.699,89 €
b.2.3	Imprevisti	7.701,19 €
b.3	ALTRE SPESE TECNICO-AMMINISTRATIVE	
b.3.1	spese per attività tecnico amministrative di natura strumentale 1,5%	8.030,30 €
b.3.2	incentivo di cui all'art. 113 comma 2 del codice (80% $\times$ 2% $\times$ 529.524.43)	8.472,39 €
b.3.3	Supporto al RUP, verifica esterna e validazione	20.000,00 €
b.3.4	Commissione giudicatrice	13.000,00 €
b.3.5	spese per pubblicità e opere artistiche	4.076,48 €
b.3.4	altre imposte e contributi dovuti per legge (cassa prevv., contr. ANAC, altre)	8.021,34 €
b.4	IVA, ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE	
b.4.1	IVA sulle spese tecniche (22% sulla voce b.1.1 e b.3.4)	45.882,09 €
b.4.2	IVA sulle indagini già affidate (22% sulla voce b.2.1)	18.294,38 €
b.4.3	IVA sulle indagini suppletive (22% sulla voce b.2.2)	18.633,98 €
b.4.4	IVA sulle altre somme a disp.ne della S.A. (22% sulla voce b.2.3 e b.3, ove previste)	9.851,09 €
b.4.5	Occupazioni temporanee (ivi comprese spese pratiche)	5.000,00 €
TOTALE INTERVENTO		535.353,00 €

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO** che il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, ha disposto tra l'altro che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35; ...", e che per le procedure di affidamento diretto ha disposto altresì che "l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, ...";
- RITENUTO** di dover applicare alla presente procedura le novità normative introdotte dal Decreto Legge 16/07/2020 n. 76, con particolare riferimento al disposto di cui all'art. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento recante "Criteri e Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 1, approvato con Decreto Commissariale n. 57 del 10 settembre 2018,
- RITENUTO** dover individuare gli operatori economici, abilitati e non sospesi al su richiamato Elenco alla data di approvazione del presente Decreto Commissariale, per i lavori da affidare mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1 comma 1 e 2 lettera a);
- VISTA** la documentazione di gara, predisposta dal RUP e dalla Struttura Commissariale, per quanto attiene ai servizi da affidare ai sensi del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1 comma 1 e 2 lettera a):
0. Elaborati piano delle indagini suppletive;
 1. Richiesta di preventivo
 2. Schema di domanda di partecipazione
 3. Modello D.G.U.E.;
 4. Schema di offerta economica per l'affidamento diretto;
 5. Schema di Contratto;
- DATO ATTO** che sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza è disponibile la somma corrispondente alla spesa complessiva prevista di **€ 103.333,87** IVA al 22% compresa come per legge;
- RITENUTO** dover provvedere in merito;
- TUTTO CIÒ PREMESSO**

D E C R E T A

- 1. DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- 2. DI APPROVARE** il quadro economico, rimodulato per tenere conto delle economie di intervento fino ad ora prodotte e consentire l'impegno della spesa occorrente per l'esecuzione delle indagini de quo, nelle premesse indicato e che qui si intende integralmente riportato;
- 3. DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto ai sensi del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 1, comma 1 e 2 lettera a), e dell'art. 31 comma 8 sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9-bis del D.lgs. 50/2016, dei: **LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOMECCANICHE E GEOFISICHE SUPPLETTIVE** nell'ambito dell'intervento denominato: "Lavori di consolidamento, zona Santa Lucia – Via Olmi", nel Comune di Ferrandina (MT), Codice ReNDIs 17IR285/G1 - CUP: G47C19000350001, per l'importo lordo complessivo pari ad **€ 84.699,89** di cui € 1.098,03 per oneri della sicurezza, non soggetti al ribasso d'asta, oltre IVA al 22% come per legge;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

4. **DI APPROVARE** i documenti di gara, predisposti dal RUP e dalla Struttura Commissariale, per i servizi da affidare mediante affidamento diretto;
5. **DI IMPUTARE** la spesa complessiva prevista di **€. 103.333,87** IVA compresa come per legge, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
6. **DI DEMANDARE al RUP**, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario e, ove necessario con l'ausilio di idonea struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31 comma 7, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di individuazione ed affidamento dei lavori di cui in oggetto, nonché della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dell'Operatore economico individuato, nonché la stipula del relativo Contratto di Appalto, secondo lo schema che qui si approva;
7. **DI DEMANDARE** al RUP la richiesta dei CIG mediante la piattaforma telematica dell'A.N.AC.;
8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
9. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilica ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento ed al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Potenza, lì 4 aprile 2022

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(F.to Dott. Domenico TRIPALDI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.